Conto corrente colla Posta

Gallarate, 20-26 Giugno 1925

Anno XXI — Num. 25

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . „ 6.50

Un numero separato: Centesimi 25

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . „ 2.—
Cenni Necrologici . . „ 2.—
Nel corpo del giornale . „ 2.—

Pagamento anticipato

Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N.

L'imposta sul reddito consumato

Quando fu istituita l'imposta complementare, con decreto di pari data, emesso in base ai pieni poteri, venne abolita la tassa di famiglia e quella sul valore locativo.

Per ovviare al danno che avrebbero risentito i Comuni per effetto di tale abolizione venne loro consentito di sovrimporre fino a 20 centesimi una addizionale sopra ogni lira di imposta complementare, ovvero, con autorizzazione del Ministero delle Finanze, di istituire la imposta sul reddito consumato.

La imposta sul reddito consumato, sostanzialmente altra cosa non è che la tassa di famiglia.

Invero entrambe sono imposte che colpiscono la generalità del reddito del contribuente, poichè il consumo e le spese che da questi si fanno saranno appunto valutate come indice della sua rendita; entrambe sono imposte personali, entrambe sono indiziarie, per entrambe è stabilito quale sia il limite della progressività, entrambe hanno identiche modalità per la loro attuazione, poichè queste sono demandate a regolamenti comunali da approvarsi dalla Giunta provinciale amministrativa, salvo la omologazione del Ministro.

Per ciò, quando entrò in applicazione la imposta complementare, ch'è anch'essa imposta generale sul reddito, sorse naturale la domanda, la quale ebbe anche un'eco in una interrogazione al Senato, che sarebbe stato inutile abolire la tassa di famiglia, per sostituirla con un'altra sostanzialmente identica, mentre era più logico, più economico, meno vessatorio di ricorrere sempre alla addizionale sulla complementare, elevandone all'occorrenza la misura in modo da dare sufficienti redditi ai Comuni. Questo sistema presentava il vantaggio di un unico accertamento, e di un'unica tassazione, evitando non solo un doppio lavoro negli uffici, ma, quello che è peggio, discordanze nell'apprezzamento da parte dei Comuni e dello Stato delle rendite dei singoli contribuenti e possibili abusi da parte dei Comuni.

La questione che si solleva non è se la base dell'accertamento debba essere tutto il reddito percetto, ovvero solo il reddito consumato, questione astratta e su cui vi è discordanza fra le varie scuole, ma essa è un'altra e cioè che la base di imposta sul reddito sia unica, perchè unico è il reddito.

Alla sovraricordata interrogazione rispose giustamente il Ministro che occorreva attendere i risultati degli accertamenti sulla complementare, prima di adottare provvedimenti concreti, rimanendo però esclusa sempre la possibilità di applicare altre forme di imposta, che contrastino col principio della unicità e della generalità della imposta complementare sul reddito (quale è la tassa di famiglia), giusta l'ordine del giorno accettato dal Governo nella tornata del 28 marzo p. p.

E' naturale che lo Stato non possa non preoccuparsi delle condizioni finanziarie dei Comuni, quali derivano dalla abolizione della tassa di famiglia, ma il problema è di trovare il modo di rimediare a questo stato di cose senza creare un duplicato della tassa di famiglia ed inutili vessazioni ai contribuenti.

Si dubita che la addizionale alla complementare non possa dare un reddito sufficente a compensare le perdite. Il dubbio non è privo di fondamento, in quanto che la tassa complementare esclude dalla denunzia i redditi netti inferiori alle lire 6000 e dalla tassazione quelli inferiori alle lire 3000, mentre ciò non avveniva per la tassa di famiglia, e per di più la tassa di famiglia si basava sopra un accertamento indiziario, tenendosi conto anche di quei redditi che possono sfuggire alla complementare.

Ma se ciò può essere vero, non bisogna dimenticare che i Comuni, colla revisione dei redditi sui fabbricati, coll'elevamento del dazio consumo, colla applicazione della tassa di soggiorno, ecc. hanno altri rilevanti cespiti.

Tenendo conto di tutto ciò, è da augurarsi che colla addizionale sulla complementare, che può essere elevata ad una misura maggiore anche dei 20 centesimi, si possa far fronte ai bisogni dei Comuni.

Ad ogni modo non dovrebbe mai permettersi ai Comuni di fare degli accertamenti indiziari, quando lo Stato li respinse per suo conto, modificando i precedenti disegni di legge che li permettevano nell'applicazione della complementare. Se un accertamento indiziario dovesse essere necessario, perchè venissa a sfuggire alla complementare gran parte della ricchezza mobiliare, allora sarebbe assai meglio che lo facesse lo Stato che non i Comuni.

Ma quello che importa per il contribuente è che non si aggravino ancora di più le imposte attuali. E' contraddittorio voler combattere il caro-viveri, ed allo stesso tempo aumentare ogni giorno le imposte. Queste nella loro varia forma finiscono sempre di ricadere sul consumatore, e si crea così un circolo vizioso; oggi si aumentano le imposte: queste portano aumento dei prezzi. Per far fronte a questi aumenti ed ai conseguenti aumenti dei salari occorre nuovamente aumentare le imposte, e così si ricomincia il ciclo. Perciò si impone la necessità per lo Stato come per i Comuni di fare la massima economia, altrimenti il problema non solo diventa insolubile ma ogni giorno più si aggrava, in modo da condurre ad inevitabile rovina la economia del paese, creando i maggiori disagi alle classi meno abbienti.

Camillo Peano
Senatore del Regno

Ancora del "pericolo comunista,,

(Postilla al nostro articolo dello scorso numero)

Come è noto, le elezioni alla Fiat *hanno segnato il successo dei comunisti e una minima percentuale riservata alla lista fascista. Sarà bene anche ricordare che l'operaio della* Fiat *fu additato dal Presidente del Consiglio nel suo famoso discorso sulla riforma elettorale del 1923, come la negazione evidente dell'unità proletaria. In contrapposto al lavoratore analfabeta, prono alla miseria e ai pregiudizi. Siamo, dunque, dinanzi ad una èlite lavoratrice, su cui i riformisti avevano fino a ieri permanente influenza, che assicura invece un successo comunista. Intendiamoci: noi non grideremo certo al finimondo per questo.*

La Fiat *è una creazione individualista, per eccellenza: in regime comunista non sarebbe neppure concepibile: durante i periodi più foschi del dopo guerra, gli operai provarono, a loro spese, che cosa significava essere soli, senza capi, nè mente direttiva. Possederla non significa nulla, se non si è capaci di dirigerla, di animarla, di creare quanto occorre, nella tecnica, nella genialità delle iniziative, nella perseveranza dello sforzo per contrastare il passo alla concorrenza, affermarsi e vincere nei mercati più lontani.*

L'operaio della Fiat *e in genere di una grande industria, è tratto a partecipare piuttosto alla concezione borghese che alla concezione proletaria della vita. Ponetelo dinanzi al dazio sul grano; se con esso potrà assicurare forti dazi protettivi alla sua industria, subirà il primo per fruire dei secondi. L'unità proletaria con l'operaio di altre imprese, non potrà essere che il moto sentimentale di un attimo, non l'indirizzo costante della sua azione. Siamo fuori della collettività e dell'uniforme: siamo nell'aristocrazia della produzione.*

Appunto per ciò è sintomatico che il comunismo li abbia sedotti: il comunismo contro cui stavano gli altri, ancorchè divisi.

Ebbene: questo è il pericolo di una vita politica che par svolgersi solo tra gli estremi: che cioè tutto ciò che è opposizione passi di là. Il fascismo par che preferisca tale situazione. Non così chi guarda oltre il momento. E' necessario che nella vita sociale vi siano forze diverse, talora divergenti, le quali hanno una loro insopprimibile funzione e possono ritrovare domani un dominatore comune. Il mondo è troppo complesso perchè si divida solo in due parti opposte. Lo abbiamo per tanto tempo rimproverato a Marx, e vogliamo proprio dargli ragione coi fatti? Nè bisogna che la politica sia solo la contesa violenta di ogni ora, perchè gli uomini che amano le lotte cicili l'abbandoneranno, sdegnati o delusi. Si troverà allora, un solo avversario, ma immeritatamente aggiurito: proprio quello che più si deve combattere e si poteva annientare.

La pressione tributaria

Finalmente, dopo il discorso finanziario di S. E. Tittoni, una parte dei finanzieri e pubblicisti d'Italia, da Luigi Luzzatti ad Achille Lona, elevano la loro voce per ammonire che la pressione tributaria in Italia ha raggiunto limiti insuperabili. Il campo dei tributi è completamente mietuto e le aliquote hanno attinto altezze elevate. Di certo, esistono ancora in Italia i finanzieri faciloni che continuano a pensare ed a scrivere che la lunga, infinita serie delle imposte non è ancora esaurita e che in fatto di aliquote la ultima parola non è ancor detta. Vanno questi finanzieri farneticando di accertamenti di redditi inferiori al reale, di evasione totale o parziale dei tributi; come se questi fossero dei fenomeni generali, come se il rigorismo dei funzionari delle finanze non sia stato affatto esercitato dalla guerra in qua; come se il rastrellamento dei redditi da accertarsi abbia la capacità di risolvere il problema finanziario italiano.

Questi impenitenti costruttori di illusioni finanziarie, questi responsabili degli errori e degli orrori della finanza bellica e postbellica, questi impavidi assaltatori di tutti i Ministri delle Finanze, questi fautori, a seconda del vento e delle convenienze, della nominatività e della non nominatività dei titoli, dell'imposta patrimoniale o della sua abolizione, tutti questi grandi venditori di parole dovrebbero penetrare nella economia dei contribuenti per constatare quale somma di sacrifici costa il pagamento dei tributi diretti ed indiretti, a quali limitazioni nella soddisfazione di bisogni elementari costringe la pressione tributaria. Senza dubbio, il cittadino ha l'obbligo di pagare i tributi allo Stato ed agli enti minori; ma vi deve essere un limite, oltre il quale avviene la distruzione delle fonti della ricchezza e l'impoverimento della nazione.

Che quest'ultimo avvenimentn si vada iniziando, gl'indizi premonitori non difettano, per lo meno nel Mezzogiorno. I protesti cambiari aumentano, i fallimenti sono all'ordine del giorno, il proprietario, nei terreni di media qualità, limita le spese di cultura, non ricostituisce le piantagioni, che vanno esaurendosi, non sistema il suolo, risparmia il più che può nell'attrezzatura dei fondi. E già si fanno sentire i lamenti per la diminuita produzione agricola e industriale. La restrizione nei consumi interni, il disavanzo della bilancia commerciale, l'altezza dei cambi ne sono gl'indici rivelatori. L'on. De Stefani ha un bell'incitare l'energie produttive ad intensificare il loro sforzo. Gli uomini sono eroi fino a quando sono vincibili le difficoltà; ma quando queste sono insuperabili, anche gli eroi soccombono. E' limitato il bene che i Governanti possono direttamente apportare alla produzione della ricchezza; illimitato è il male. Le imposte numerose, che si susseguono incessantemente, e con aliquote non lievi, di cui l'on. De Stefani, seguendo i suoi predecessori al Ministero delle Finanze, è un assertore ed un attuatore, sono uno di quei mezzi con cui si può far molto male alla produzione della ricchezza. Pel momento, danno un sollievo alle pubbliche finanze; ma rovinano permanentemente l'economia generale. Distrarre i capitali e il risparmio dalla loro naturale destinazione, qual'è quella dell'incremento della ricchezza nazionale, per indirizzarli a scopi scarsamente produttivi, o del tutto improduttivi, come fa lo Stato moderno, significa scoraggiare, annientare nei singoli i motivi fondamentali della loro attività economica. E quest'azione è tanto più deleteria, in quanto avviene in un periodo di tempo in cui la gigantesca distruzione di beni economici operata dalla guerra mondiale richiederebbe il massimo sforzo nella produzione e l'allontanamento di tutti gli elementi che influenzano in danno il lavoro di ricostituzione della ricchezza nazionale. I produttori compressi da una politica fiscale ad alta tensione, politica che, alla fin fine, non ostante tutte le predicazioni apologetiche, agli osservatori più lincei non fa ancora scorgere nemmeno i segni crepuscolari della rinascita, resteranno esauriti nel loro lavoro, a meno che essi, compiendo opera veramente di utilità nazionale, non riescano a scuotere e deporre dalle loro spalle l'enorme peso che li aggrava e tenta di schiacciarli.

Nei discorsi e negli scritti di questi giorni si prospettano i motivi di nuove ed ingenti spese: le spese militari, quelle pel Mezzogiorno, quelle di un eventuale inizio di pagamenti dei debiti esteri. Esaurite, ormai, le fonti dell'entrata, le nuove spese dovranno essere fronteggiate con economie, con quelle economie permanenti, che nessun governo del dopo guerra ha attuate, pur essendo da tutti conclamate come necessarie ed indispensabili. Queste economie nel bilancio dello Stato s'impongono anche per l'assestamento delle finanze degli enti locali, verso le quali, non ostante le reiterate critiche, si è operato secondo i vecchi sistemi di togliere, specie ai Comuni, le entrate, addossando nuove o maggiori spese.

I problemi, dunque, che si continuano a presentare alla finanza dello Stato non sono di poco momento; mentre il contribuente italiano, già colpito *ad misericordiam*, si sente esaurito dallo sforzo fatto e anela ad un periodo di pace e di tranquillità. Questa distensione di pene e di sacrifici egli non avrà, se lo Stato continuerà a considerare le economie private come dei pozzi senza fondo, ed a commisurare la somma delle proprie entrate, non alla capacità contributiva della nazione, ma al fabbisogno determinato delle sue spese.

Caveant consules, poichè, procedendo di questo passo, i danni che ne deriveranno, saranno irreparabili; e mentre questi resteranno, le reboanti parole se le porterà il vento nella tempesta.

MOVIMENTO LIBERALE

Riunione della Direzione Nazionale

Giorni or sono si è riunita in Roma la Direzione Nazionale del Partito Liberale Italiano, presenti: il Presidente Gr. Uff. Emilio Borzino, i Senatori Di Scalea, Mosca, Ruffini; i Deputati Boeri e Soleri; il Gr. Uff. Ing. Corrado Gay, il Comm. Dott. Giuseppe Mascagni, il Cav. Uff. Avv. Agostino Pedrazzi, il prof. Umberto Ricci; il Segretario Generale Avv. Quintino Piras e i vice Segretari Generali Avv. Aldo Canepa e Renato Tavella. Erano rappresentati il Conte Avv. Piero Bon, il Comm. Ing. Ettore Cardani, il Cav. Dott. Mario Stocca e l'Avv. Gino Marzani.

Il Presidente ha ricordato alla Direzione, che ha accolto le sue parole e li calorosi applausi, il Giubileo di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III ed ha rinnovato al Capo dello Stato l'omaggio che il Partito ha indirizzato al Re con il manifesto diramato al Paese.

La Direzione quindi ha assunto in esame la situazione generale e talune situazioni locali e, riconoscendo la necessità di una rigida disciplina per il fatto della ormai avvenuta costituzione di un partito che si è definito Liberale Nazionale e si è formato con elementi in parte staccati dal Partito Liberale Italiano ed in parte fascisti, ha deliberato di invitare tutte le Sezioni a fare opera chiarificatrice, confermando con ciò le precedenti decisioni dirette a stabilire che i soci del Partito Liberale Italiano non possono comunque aderire ad altri partiti o loro espressioni parlamentari. Ha deciso inoltre di richiamare le Sezioni, che ancora non lo hanno fatto, a chiarire immediatamente e prima del prossimo Consiglio Nazionale la loro posizione di fronte al Partito, non potendosi ormai oltre consentire posizioni ambigue.

Per quanto riguarda la Sezione di Torino, la Direzione ha preso atto di una lettera dell'on. Mazzini nella quale il Deputato piemontese dichiara di voler rimanere a far parte del P. L. I. e di non avere mai aderito al nuovo Partito Liberale Nazionale, annunciando insieme di aver dato ufficialmente notizia al P. L. N. che tale adesione non è avvenuta.

La Direzione è stata unanime nel riconoscere la necessità di ricordare a tutti i parlamentari iscritti al Partito che essi debbono uniformare la loro azione a quella deliberata dagli organi del Partito stesso, impegnandosi a svolgere una azione attiva per la difesa dei principi liberali, oggi nuovamente offesi da progetti di legge che debbono essere presentati all'approvazione del Parlamento e che sono restrittivi della stessa libertà di pensiero.

Infine i Senatori Mosca e Ruffini hanno riferito circa la costituzione del Gruppo Liberale al Senato.

Spigolature gallaratesi

Napoleone Borghi

Napo Borghi, la sera del 1.o novembre 1882, tornava dalla caccia in carrozza alla sua villa di Varano, allorchè, non si sa come, il fucile che teneva fra le gambe esplose ferendolo ad una mano ed al capo; prontamente condotto a casa e curato si sperò poterlo salvare; soccombette invece dopo alcuni giorni: non aveva che 37 anni.

Industriale intraprendente e capace, diede in breve tempo, assieme all'ing. Pio, suo fratello, notevole impulso all'industria cotoniera, portando lo stabilimento di Varano ad importanza non comune, così per l'impianto di nuovi sistemi e macchine, come pel numero d'operai, cui procurò lavoro, sostentamento ed istruzione; delle sue ricchezze fece uso benefico guadagnandosi l'affetto e la stima della popolazione.

Nato nel 1845, aveva fatto i suoi studi al Politecnico di Zurigo, interrompendoli alla chiamata di Garibaldi nel 1866. Di sentimenti patriottici come il padre, il nostro concittadino Luigi Borghi fece tutta quella campagna quale volontario nelle *Guide cavalleria*, comportandosi con esemplare coraggio e con disinteresse — pel quale non aspirò a gradi ed onori cui avrebbe avuto diritto.

Milano, riconoscendo l'animo illuminato e intraprendente di Napoleone Borghi, lo mandò con bella votazione nel 1880 a sedere nel Consiglio del Comune, dove l'opinione sua sugli affari era sempre ricercata ed apprezzata. Fu membro della Commissione governativa pei trattati di commercio portandovi il frutto della sua esperienza e dei suoi studi; giurato all'Esposizione milanese dell'81, fece prevalere nei giudizi la giustizia. Prese parte agli studi per l'abbassamento del lago di Varese, ed a lui devesi l'iniziativa di una società pel prosciugamento delle circostanti paludi. Parte precipua ebbe pure nel promuovere la linea ferroviaria Gallarate-Laveno in raccordo colla Novara-Pino.

I funerali del Borghi, celebratisi a Varano il 12 novembre 1882, videro grande concorso di popolazioni, di rappresentanze, di personalità. Tenevano i cordoni del feretro il Comm. Gaetano Negri, il Cav. Andrea Ponti, il Sottoprefetto di Varese, il Comm. Angelo Villa Pernice, il barone Eugenio Cantoni, ecc.

Dissero dei suoi meriti il Negri, Villa Pernice, il dott. Carlo Campiglio, il dott. Tito Rosnati, il Sac. G. Ranchet ed altri; parlò ultima una bambina della scuola e le sue espressioni di riconoscenza e di compianto per il morto padrone cavarono a tutti i presenti le lagrime.

G. m.

Diffondete l'UNIONE

La popolazione lombarda

Si può fare solo ora un interessante raffronto. Dal 1911 al 1921 la popolazione della Lombardia crebbe in proporzione del 6,53 per cento, vale a dire da 4.790 mila 473 abitanti a 5.103.329. Queste cifre sono note, ma interessante è seguire lo sviluppo della popolazione nelle varie località. Da tale esame risulta che gli abitanti si sono andati addensando principalmente nei comuni più importanti, dove la percentuale raggiunge il 15,95, mentre negli altri comuni la percentuale è appena del 3,53.

Probabilmente, chiunque dovesse indovinare in quale località la percentuale di aumento è stata più alta, direbbe senza esitazione: a Milano. Sbaglierebbe. Il primato spetta invece a Sesto S. Giovanni, con una percentuale di 33.47. Diremo di più: a Milano non spetta nemmeno il secondo e neppure il terzo posto. Infatti, a Sesto S. Giovanni seguono Greco Milanese col 23,33 e a questo, Brescia col 20.19 per cento. Milano occupa, per ciò, il quarto posto, con una percentuale di aumento di popolazione del 19.96.

Questi dati sembrano indicare che l'aumento della popolazione è più forte nei centri delle grandi industrie, ove lo sviluppo di queste richiama un grande numero di operai, ma non si potrebbe dare per certa questa legge, perchè altre località, ove pure le industrie fioriscono, non vengono a suffragare l'ipotesi.

Così, ad esempio, Monza offre una percentuale del 7,23 e Como di 8,91. I comuni lombardi che meno si sono sviluppati nel decennio dal 1911 al 1921 — epoca dell'ultimo censimento, in base al quale adesso si fanno questi rilievi — sono quelli della Provincia di Sondrio, nella quale l'aumento è stato di 0,97 per cento.

A questo aumento generale, pertanto, fa riscontro una diminuzione di popolazione nella Provincia di Pavia, che offre una percentuale in meno del 3.87. Infatti, mentre nei suoi comuni più importanti, Pavia, Vigevano e Voghera, la popolazione segna un aumento, negli altri comuni essa è in diminuzione.

Con tutto ciò la popolazione della Lombardia è, come si è detto, aumentata notevolmente. Non quanto, però, quella di altre regioni. In confronto al suo 6,53 per cento, la Liguria segna un 10,83; il Veneto un 12,19; l'Emilia un 10,20; l'Umbria un 7,30; il Lazio un 16,50; la Campania un 7,08; le Puglie un 7,84; le Calabrie un 7,86; la Sicilia un 10,60. A confronto della Lombardia, possiamo citare la diminuzione del 1,19 per cento in Piemonte, l'aumento del 5,03 in Toscana e nelle Marche, del 0,16 negli Abruzzi e Molise, la diminuzione dell'1,15 in Basilicata e l'aumento dell'1,38 in Sardegna.

Occorre pertanto notare che tra i due censimenti si svolge la guerra, onde la diminuzione o il minor aumento di popolazione possono aver risentito la influenza non lieve del contributo che ciascuna regione prestò.

Ad ogni modo la Lombardia occupa, in confronto alla percentuale di aumento della popolazione, il nono posto tra le regioni d'Italia, e Milano il sesto tra i comuni aventi oltre 100.000 abitanti, e il quarantesimo tra tutti i comuni.

Per i curiosi di statistica, aggiungeremo anche che il comune d'Italia ove la popolazione offre il più notevole aumento è quello di Alcamo, ove si nota una percentuale del 98.40, mentre il comune che offre la più notevole diminuzione è Pola, con una percentuale del 30.04.

Tra sei anni, il nuovo censimento verrà a dire una parola nuova sullo sviluppo della popolazione italiana tra il 1921 e il 1931, nel periodo, cioè, non turbato — auguriamocelo — da squilibri demografici dovuti alla guerra.

In ogni caso però, un nuovo raffronto statistico non sarà possibile prima del 1933 o 1934, perchè il computo non è dei più semplici. Si deve, anzi, considerare che tali computi sono sempre approssimativi. Così, per esempio, certi sbalzi veramente sensibili e eccezionali, in più o in meno, verificatisi in alcune città dell'Italia Meridionale e in modo particolare in Puglia, nella Calabria ed in Sicilia, sono attribuiti da Ugo Giusti, che si è dedicato allo studio particolare della demografia in Italia, a gravi deficienze e irregolarità di rilevazione più che a cause demografiche.

Molto probabilmente, le nuove cifre ci riserveranno una sorpresa sullo sviluppo della popolazione in Lombardia e la nostra regione passerà alla testa di tutte le altre.

CRONACA DI GALLARATE

Del nostro Monumento ai Caduti

Appello alla Cittadinanza

Sappiano i lettori che non intendiamo scrivere, oggi, un pistolotto rettorico sul significato ideale del Monumento ai Gallaratesi caduti in Guerra, né, tanto meno, intrattenerli in questioni d'importanza secondaria, quali possono essere quelle della cancellata artistica, dei giardinetti ornamentali, ecc. Ne lo scopo di questa nota di cronaca, che vuol essere quanto possibile arida, nitida, permeata di cifre, è di natura al tempo istesso economica e sentimentale; il sentimento è però conseguenza diretta del freddo calcolo.

I numeri hanno qui una loro particolare poesia e una loro speciale eloquenza, perchè più che specificare valori effimeri, danno la esatta somma del patriottismo e della gratitudine di una cittadinanza, quella di Gallarate nostra. Infatti, semplice é genuflettersi o sostare in silenzio dinanzi al Monumento eretto in memoria degli umili Eroi concittadini, agevole è contribuire alla modesta spesa di una coroncina di caduco alloro da depositare sulla base del Monumento istesso all'atto di partire per una gioconda scampagnata, facile è trattenersi in Piazza ad udire le concioni più o meno sincere degli oratori di professione, ma, per dirsi e sentirsi buoni italiani, ci vuol qualcosa di più tangibile che non la frequenza alle parate commemorative, la partecipazione spesso rassegnata alle sagre patriottiche... A far numero son buone anche le pecore ed una pelle d'asino percossa fa più strepito di venti paia di mani applaudenti.. No: per dimostrare il proprio amore alla Patria, per dar prova della propria riconoscenza verso Coloro che per la salvezza e la gloria d'Italia hanno immolato la vita, ci vuol qualcosa dippiù del consenso rituale, della bandiera al balcone di casa, della passeggiata domenicale al ritmo dell'Inno al Piave. Quattrini ci vogliono Sì:

..ci vogliono quattrini!

Perchè, il consueto dire che Gallarate ha sciolto il voto sacro ed ha pagato il suo debito di gratitudine verso i Caduti, assolutamente non risponde a verità... Il Monumento c'è, santificato dal Re, benedetto da Dio, un Monumento degno, per la sua mole e per l'arte che lo ha ispirato, d'una grande e ricca città qual'è la nostra; ma sanno i gallaratesi che esso Monumento non è ancor loro, che c'é ancora un debito da pagare, un volgare debito di pecunia? Sanno i concittadini che l'altare eretto a glorificazione di quanti, fra noi, si son sacrificati per la salute e la grandezza della Patria comune, è tutt'ora gravato di una volgare passività e che gli ideatori e i costruttori della magnifica opera d'arte di continuo e con diritto, premono per essere integralmente «pagati?».

Il fatto di aver assistito all'inaugurazione del Monumento e di aver dato il proprio contributo ai battimani e agli evviva non significa «chiusura di conti»; i lettori sanno per prova, essi che per la maggior parte vivono nell'industria o nel commercio, che le fatture non si «saldano» con un applauso o con un *hurrà!*..

Ora, per tagliar corto, è opportuno si sappia dalla cittadinanza che mancano ancor oggi, alla «copertura» del debito incontrato dal Comitato, per la ideazione e la costruzione del Monumento, ben...

...centomila lire!

Non è dignitoso nè ammissibile che una città come la nostra possa disinteressarsi, d'un tratto, d'un'opera ch'è patrimonio comune, gloria pubblica, collettivo rendimento di grazie... Le centomila lire mancanti devono essere raccolte, e subito, sicchè ogni rito che si celebri dinanzi al Monumento non abbia più l'aria di una usurpazione, quasi si andasse ad ascoltare orazioni od a depositar fiori in casa altrui... Coloro le cui glorie e il cui sacrificio la marmorea e bronzea mole celebra ed eterna hanno bene il diritto di non sapersi oggetto di un contratto a troppo lunga scadenza. E' una questione, ripetiamo, di civica dignità. Ciascuno dia, nei limiti delle sue possibilità finanziarie: chi ha già dato molto ripeta l'offerta, chè non s'è mai dato abbastanza per un così alto scopo; chi ha dato troppo poco, si metta in regola con la propria coscienza; chi non ha dato ancora nulla, colga l'occasione per sottrarsi al grave giudizio dei viventi e dei posteri... Dare, bisogna, e subito!

Il buon esempio...

ce l'offrono già alcuni degni Cittadini, sottoscrivendo, in nome proprio e delle aziende che essi amministrano, le prime 28.000 lire.

Ecco l'elenco delle offerte che aprono questa nuova definitiva sottoscrizione:

F.lli Maino e C.	L.	10.000
Gr. Uff. A. Maino	»	5.000
Introini e C.	»	5.000
Manif. di Gallarate	»	5.000
Cesare Macchi e C.	»	3.000
Totale	L.	28.000

Si tratta adunque di mettere insieme altre 72.000 lire. Data la finalità, per arrivare allo scopo non ci dovrebbe voler molto tempo nè si dovrebbero spendere altre parole... Bisogna però che l'appello sia prontamente ascoltato, che l'esempio sia largamente seguito.

Non bisogna trincerarsi dietro il comodo pretesto che Tizio non ha dato in proporzione delle sue fortune e Arpagone non ha cavato un soldo del pingue peculio che tien nascosto fra le materassa; ciascuno si mette in pace con la propria coscienza, senza preoccuparsi delle mende altrui... Peggio per chi s'ostinera a dimostrarsi sordo: verrà giorno in cui gli si potrà chieder conto della sua avarizia e gli si potrà rinfacciare come falso e... troppo a buon mercato, il suo patriottismo occasionale.

I generosi non abbiano timore di peccare di soverchio altruismo: tanto più grande sarà la loro munificenza e tanto più vasto sarà il disprezzo della cittadinanza verso i renitenti... I poveri poi, offrendo il loro modesto obolo, daranno una sferzante lezione a quei ricchi che, dimentichi delle loro origini, della Patria si riempiono, per semplice interesse, le avide ganascie, ma più che nella Patria credono nel Dio Quattrino...

Un'idea pratica...

..ci sembra quella per cui ogni Ditta, ogni Classe di Leva, ogni sodalizio sportivo, ogni circolo di divertimento si dovrebbe subito far iniziatore di una raccolta di fondi fra i soci per contribuire alla nuova sottoscrizione. In questi tempi di passeggiate, gare, manifestazioni, ecc. non dovrebbe esser difficile il raccogliere qualche centinaio di lire anche per il Monumento ai Caduti. I Mutilati e i Combattenti, le Madri e le Vedove dei Caduti, gli Orfani di Guerra, dovrebbero inoltre rivolgere insieme un appello ai cittadini per ricordar loro il supremo dovere di non sottrarsi ad un impegno d'onore qual'e quello da essi sottoscritto, accorrendo in massa all'inaugurazione del Monumento, verso i prodi fratelli che il Monumento stesso rammemora ai venienti...

Non aggiungiamo altro, riservandoci però, se il nostro appello rimarrà inascoltato, di fare una scrupolosa eloquente spulciatura negli elenchi delle sottoscrizioni. Qui non son in ballo nè la politica nè alcun altra terrena malinconìa. Si tratta del nostro dovere di buoni italiani, si tratta del nostro civico orgoglio. Ci conforta quindi la speranza di poter, nel prossimo numero, pubblicare pingui elenchi delle nuove offerte, che, al solito, devono essere versate al Cassiere del Comitato, sig Cesare Milani (Piazza Guenzati).

Le Ditte che sono tuttora in possesso di bollettari della Lotteria pro Monumento sono invitate a far subito recapitare al Cassiere i biglietti residui e l'importo delle cartelle vendute.

P. S. - Correggiamo ora un evidente errore: nell'elenco pubblicato nello scorso numero la somma totale dava un'eccedenza di L. 2000, altrettante essendo quelle versate al Comitato, ai primi di giugno, dalla Ditta C. Macchi e C. Il nome di questa spett. Ditta non figurò nel giornale per un casuale errore del proto.

Limitazioni del consumo dell'acqua

Il consumo dell'acqua potabile va aumentando nella corrente stagione estiva in misura eccedente la produzione degli Acquedotti Comunali di Gallarate e di Crenna. L'Ufficio dirigente non ha i mezzi per sopperire alla deficenza. D'altro canto, risulta da verifica al contatore principale alla Boschina che il consumo di acqua, in sedici ore di effettivo prelievo, varia dai 1300 ai 1400 mc., escludendo da questo consumo la zona in cui l'acqua viene fornita dall'impianto dello stabilimento Alliata in Cedrate, che, per suo conto, ha ora un gettito giornaliero di circa 700 mc.

Cifre queste rilevantissime, in confronto delle normali disponibilità, che hanno fatto concludere con la constatazione che l'eccessivo consumo è dato dallo spreco fatto da molti cittadini per inaffiamento di giardini, di orti e di strade e con la dipendente proposta da parte dell'Ufficio Tecnico alla Giunta Municipale per la urgente inclusione nel Regolamento dell'Acquedotto Comunale del seguente articolo:

«Il Sindaco per esigenze di servizio potrà limitare esclusivamente agli usi domestici la concessione dell'acqua potabile proibendo l'uso della stessa per inaffiamento giardini, orti, lavaggi di ghiaia da costruzione e di veicoli, ecc. provvedendo in casi d'inadempienza a quanto fissato alle penalità stabilite dalla legge».

La proposta è stata portata in via di urgenza in discussione nella ultima seduta della Giunta Municipale ed approvata.

Lunedì poi è uscita l'ordinanza che impone, a termini di legge, la limitazione del consumo dell'acqua potabile.

Il Consorzio Tramviario fra i Comuni

Il Prefetto della nostra Provincia ha emanato un decreto con il quale rimane definitivamente approvato e creato in Ente Morale il Consorzio Tramviario tra i Comuni interessati alla costruzione della linea tramviaria Gallarate, Cassano Magnago, Gallarate, Lonate.

Il Consorzio potrà così procedere nel suo compito e funzionare, mettendo la Società in condizioni di poter passare all'ordinazione dei materiali ed iniziare i lavori.

La Medaglia d'Oro all'Asilo Infantile "Ponti,,

Il Comitato della Mostra Didattica Nazionale tenutasi in Firenze sotto l'alto Patronato di S. M. il Re ha deliberato la assegnazione di una medaglia d'oro al nostro Asilo Infantile «Ponti», che ha partecipato a detta Mostra illustrando con apposite relazioni e fotografie l'attività didattica e benefica della Pia Istituzione.

L'importante premio è un giusto riconoscimento dell'attività e della saviezza con cui il Consiglio Direttivo e la Direzione curano il regolare e moderno funzionamento dell'Asilo.

Mercato della foglia moro-gelsi

Si è iniziato il consuetudinale mercato della foglia moro-gelsi, con discreta affluenza di negozianti: le contrattazioni si aggirano fra il massimo di lire 60 e il minimo di L. 30.

Il mercato dei bozzoli

Il Municipio ha emanato il consueto manifesto portante le disposizioni che disciplinano il mercato dei bozzoli.

La Commissione di vigilanza pel mercato è composta dai signori: Avondo dottor Mario, Cattaneo Francesco, Corbetta Luigi, Mazzucchelli rag. cav. Mauro, Pariani Battista, Pasta Giov. Battista, Pastorelli Adolfo, Ranchet rag. Cesare, Sartorio cav. Giovanni, Tenconi ing. Filippo, Valli cav. Emilio, Venegoni cav. Desiderio di Gallarate, Chierichetti Filippo di Arnate, Tenconi Giulio di Cedrate, Poma Giuseppe di Crenna e Baratelli Lorenzo di Caiello.

Ogni giorno tre membri della Commissione saranno presenti nel Palazzo Municipale per la soluzione di ogni eventuale controversia.

Il mercato avrà principio col giorno di sabato 20 giugno.

Nomina di agente daziario

La Giunta ha approvato la nomina del messo comunale del Reparto di Crenna, Giuseppe Capriata, ad Agente Daziario.

L'aviazione e i suoi riflessi politici ed internazionali

Questa sera, venerdì 19, alle ore 21, nella «Casa del Soldato» per lodevolissima iniziativa del Comando del Centro Aviazione da Bombardamento della Malpensa il Capitano aviatore sig. Vincenzo Lioy terrà una conferenza sul tema: «L'aviazione e i suoi riflessi politici ed internazionali».

Alla conferenza sono invitati ad intervenire autorità, personalità, rappresentanze e cittadini.

La fine dello sciopero delle maestranze della Ditta F.lli Bonicalzi

Il nuovo concordato

Nella mattinata di mercoledì hanno avuto inizio le trattative tra i dirigenti dei Sindacati Fascisti e la Direzione della Ditta Fratelli Bonicalzi per la composizione della vertenza culminata, quindici giorni or sono, con lo sciopero delle maestranze della Ditta stessa per iniziativa della F.I.O.T.

Alle prime riunioni tenutesi presso la Direzione della Ditta, questa, impegnandosi di trattare, aveva posto come condizione la ripresa del lavoro nella giornata di mercoledì, ciò che è infatti avvenuto.

Mentre il lavoro nello stabilimento riprendeva tranquillamente, i rappresentanti delle due parti proseguivano le trattative presso la locale Federazione Industriali, trattative che si svolsero animatamente e per lungo tempo, concludendosi poi con la stipulazione di un accordo in base al quale, detto che le maestranze della ditta Bonicalzi non seguono il concordato cotoniero, si conviene che, verranno corrisposti alle maestranze stesse, a titolo di caro-vita, le seguenti somme ragguagliate a giornata lavorativa di otto ore:

Uomini oltre i 20 anni L. 1,50; uomini dai 15 ai 20 anni L. 1; uomini sotto i 15 anni L. 0,60; donne oltre i 15 anni L. 1; donne sotto i 15 anni L. 0,60.

Una gara bocciofila al Circolo Cacciatori

Al Circolo Cacciatori prossimamente avrà luogo una gara bocciofila dotata di ricchi premi.

Quei soci che desiderano parteciparvi sono pregati di iscriversi nella corrente settimana.

La Classe 1882... alla scoperta di Crenna

Escursione non eccessivamente pericolosa quella effettuata, domenica, dai Commilitoni dell'82, fino alla sommità quasi alpestre di Crenna, per riunirsi a fraterno simposio al Ristorante S. Rocco. Più di cento ottantaduini, guidati dall'infaticabile segretario Luigi Pozzi, partendo dall'Albergo Sempione hanno dato la scalata alla collina crennese, sul cui culmine sono festosamente stati ricevuti dal commilitone Giorgio Marelli.

L'adunata aveva anchè lo scopo di festeggiare l'amato Presidente Alfredo Seveso per la sua recente nomina a Cavaliere della Corona d'Italia. Infatti, al momento dei brindisi, il rag. Farello ha brillantemente ricordato le benemerenze patriottiche e filantropiche del neo-Cavaliere, al quale, a nome di tutti i Commilitoni, ha offerto una artistica statuetta in bronzo dello scultore Laforet,

Il Comm. Giovanni Bossi, «papà della Classe» ha ringraziato l'oratore precedente per le parole rivoltegli ed ha... rincarato la dose dei meritati elogi al Presidente.

Il cav. Seveso ha improvvisato un discorsetto altrettanto festoso che cordiale, tutti ringraziando del dono gentile, a lui anche più caro in quanto lo artista ha effigiato con commossa maestria nel bronzo imperituro l'ardimento del glorioso Fante d'Italia.

La riunione si è protratta fino alle ore 17, rallegrata dalla Banda Musicale di Crenna; poi dopo aver sostato alla Trattoria della Fornasetta per una bicchierata offerta dal Presidente, la gaia falange ha marciato verso il Circolo Cacciatori, dove il Comm. Bossi ha offerto a tutti l'ultimo rinfresco: s'intende, l'ultimo della bella giornata!...

* * *

In occasione di questo banchetto, i sigg. comm. Giovanni Bossi e cav. Alfredo Seveso, hanno rispettivamente donato L. 100 e L. 250 a favore del Corpo Musicale «La Concordia» di Crenna per il lodevole servizio prestato durante e dopo il lieto simposio.

Esposizione dei lavori di taglio

Alla Direttrice della locale Scuola di Taglio e Confezione è stato concesso l'uso del locale adibito a Scuola per l'esposizione dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico.

Tale esposizione avrà luogo nei giorni 28 e 29 c. m.

Pierino Barbati al Giro di Francia

E' partito alla volta di Parigi il ciclista gallaratese Pierino Barbati, per partecipare al prossimo Giro di Francia.

Il Barbati, insieme al bustese Ruffoni, correrà in difesa dei colori del Velo Club Bustese.

La grande manifestazione pugilistica al Teatro di Condominio

La nostra Accademia Pugilistica svolgerà al Teatro di Condominio, sabato sera 20 corr., una grande manifestazione pugilistica. Ecco l'elenco dei *boxeurs* che parteciperanno alla riunione:

Della Bella, A. P. G. contro Saracco C. P. V.; Butricchi, A. P. G. contro Moranzoni, C. P. V.; Fedeli, A. P. G. contro Massari, A. P. I.; De Micheli, C. P. V. contro Redaelli, C. P. M; Banfi, A. P. I. contro Toscani Piero.

Lezione pratica; Garzena-Bonecchi.

A questi incontri pugilistici farà seguito una esibizione schermistica offerta dai bravi allievi della Sezione Scherma della «Casa del Soldato».

MOBILI

Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della

S.A.L.D.A.

Soc. An. Lavori di Ammobigliamento Stabilimenti Riuniti

BESANA ASNAGHI & C.

in

MEDA

(Prov. di Milano)

Linea MILANO-ERBA (Ferr. Nord)

CROMO - LITOGRAFIA

Tutti i lavori commerciali ed a colori in LITOGRAFIA si possono avere, sempre a prezzi di assoluta concorrenza, chiedendo i preventivi all'accreditato ...

Laboratorio CROMO-TIPO-LITOGRAFICO

Crespi & Picchio

(già LUIGI PIZZI)

SEDE in BUSTO ARSIZIO

Via Principe Elena - Vicolo Clerici, 4

Recapito in GALLARATE presso la

S. A. TIPOGRAFIA MODERNA

Via Postporta, 13 — TELEF. N. 1-72

CROMO - LITOGRAFIA

Varese - Busto Arsizio

MALATTIE

PELLE - GENITO - URINARIE

Prof. Dott. FRANCO BRUNI

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia

Dirigente degli Ambulatori Dermovenerici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE

Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Via Privata Bernascone, 10 - Varese

alla Mitta - di fronte al Salone Brusadelli

Sale d'aspetto e Gabinetti visita separati

Iniezioni endovenose — Esami sangue

Diatermia — Alta frequenza

Orario visite giorni feriali:

Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19

Festivi: 9-11 e per appuntamento

Telefono 5-65

Gabinetto di BUSTO ARSIZIO

Visite giorni feriali dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.

(Pubblicità Finanzi)

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

SORGENTE ANGELICA

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Adoperate sempre le Pellicole Bayer.

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI e della BARBA USATE SOLO L'ACQUA

EUREKA

CHININA-MIGONE

Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastano un dì
Ma il loro servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

Si vende da MIGONE & C.

MILANO - Via Orefici

U. O. E. I.
Buco del Piombo e Alpe Turati

La locale Sezione Uoeina ha indetto per il 5 luglio p. v. la consueta gita sociale con meta il Buco del Piombo (Erba). Ecco l'itinerario della interessante passeggiata:

Partenza da Gallarate ore 4,54; partenza da Milano (Ferrovia Nord) 6.05; arrivo a Erba, 8; partenza per il Buco del Piombo, 9; all'Alpe Turati, 12; ritorno ed Erba, 15; Partenza per Milano 17; arrivo a Gallarate 20,17.

Spesa preventivata, circa L. 18.— Possono partecipare anche i non soci.

La Presidenza annuncia inoltre altre Gite in preparazione:

Agosto: Lago d'Elio;

Settembre: Grande Crociera sul Lago di Como.

Un appello della U. O. E. I.

La locale Sezione dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani, rivolge un vivo appello a tutti coloro ai quali sta a cuore l'educazione fisica e morale delle masse.

Gli amici del popolo, studiosi, uomini d'azione, insegnanti, capi di Enti pubblici ed industriali, vogliano prendere visione del lavoro svolto dalla U. O. E. I., del suo programma, dei fini che si propone di raggiungere, ed appoggiarne ed allargarne le file.

La U. O. E. I. è entrata nel suo quattordicesimo anno di vita. Fu dapprima un piccolo nucleo di uomini del popolo, amici del Monte e del Mare. Oggi, in tutta Italia, conta 25.000 Soci, divisi in 150 Sezioni. L'Unione è rigidamente estranea a qualunque questione d'indole politica. Ha un solo ideale da perseguire e tradurre nella pratica realtà: il perfezionamento dell'uomo del popolo, per il suo bene, per la sua fortuna. Il fine della U. O. E. I. è dunque comune a quello di altre Istituzioni. Il mezzo del quale si giova: l'Escursionismo. Vale a dire: le camminate in comitiva per boschi, valli e monti, lungo il margine dei laghi e le rive del mare, le ascensioni alpinistiche, il soggiorno all'aria aperta. Il programma è fatto per tutti: comprende la passeggiata breve e non affaticante, la festa campestre, la visita a castelli e vestigia storiche, a curiosità artistiche, naturali, geologiche, ad impianti industriali, ed arriva sino alle lunghe marce e alle scalate di ardue montagne. Talchè tutti possono esservi ammessi ed averne vantaggio. L'Unione inoltre fa quanto può per favorire i Soci in materia di trasporti, comodità, ecc. Pubblica una rivista Mensile che viene data gratuitamente a tutti i Soci. La quota d'associazione per operai ed impiegati è minima, inferiore al valore della sola Rivista: L. 12 annue. Gli appartenenti ad altre Categorie sociali, pagano L. 7 annue, minimo. Chi versa L. 200 una volta tanto, è socio vitalizio.

Possono iscriversi alla Unione tutti quei cittadini che ne facciano domanda indirizzandola alla Sezione dell'Uoei, Via Cavour, aperta tutti mercoledì e venerdì.

Gli Uoeini di Cedrate
al "Passo del Sempione,,

I bravi uoeini cedratesi effettueranno nei giorni 27, 28 e 29 corr., l'ottava loro escursione annuale, col seguente programma:

Giorno 27 — ore 10,13 — Partenza da Gallarate: - ore 13 arrivo a Varzo, partenza per Alpe Veglia e pernottamento.

Giorno 28 — Ore 6 - Partenza da Alpe Veglia per Ghiacciaio di Aurona - Bocchetta di Aurona - Ospizio Sempione e pernottamento.

Giorno 29 — ore 5 - Partenza dall'Ospizio per Sempioncino Iselle - ore 16 partenza da Iselle - ore 19,32 Arrivo a Gallarate.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Canziani Lorenzo accompagnate dalla quota di L. 100 (spesa preventivata) e si chiudono irrevocabilmente la sera del giorno 21 c. m.

Cronaca d'Oro

— Il cav. uff. Ambrogio Colombo, in occasione della festa dello Statuto e del Giubileo Reale, ha elargito le seguenti beneficenze: al Patronato Scolastico L. 250; alla Colonia Alpina «Enrica Maino» L. 250; al Ricovero di Mendicità lire 300; all'Orfanotrofio lire 500.

— Il rev. Sac. Vincenzo Rodoni, parroco di Crenna, ha elargito L. 150 al Padiglione Antitubercolare.

— Il cav. Fiorino ha disposto per l'elargizione di L. 150, detratte dal ricavo della serata benefica alla «Casa del Soldato», a favore della Colonia Alpina «Enrica Maino».

— I signori Roberto, Ambrogio e Cesare Ruggeri, in memoria dell'amatissima Madre signora Giulia Ruggeri Bandera, hanno elargito la cospicua somma di lire 7.500 fra le seguenti istituzioni cittadine:

Ospedale di Gallarate L. 2000 — Asilo di Gallarate 1000 — Ricovero di Mendicità 500 — Società Operaia 500 — Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra - Sez. Gallarate 500 — Orfanotrofio «Canossiane» 500 — Corpo Musicale «Cittadina» 500 — Asilo Infantile, Crenna 500 — Corpo Musicale «La Concordia», Crenna 500 — Patronato Scolastico, Crenna 200 — Pia Casa Betlemme, Crenna 300 — Comitato Scrofolosi Poveri, Gallarate 250 — Orfanotrofio Maschile, Gallarate 250.

All'Unione Ciclistica Gallaratese

Per sabato 20 corrente alle ore 20 è è indetta l'assemblea generale straordinaria dell'Unione Ciclistica Gallaratese per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Dimissioni del Consiglio Direttivo;

Proposta presentata da un gruppo di soci per lo scioglimento del Sodalizio;

La Presidenza invita tutti i soci ad essere presenti all'importante adunanza; trascorsa un'ora, essa sarà valida, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Biblioteca Popolare "L. Majno,,

Il Comitato Direttivo ha fissato il nuovo orario per la distribuzione dei libri in lettura:

Nei giorni feriali dalle ore 20 alle 22 e nei giorni festivi dalle 10 alle 12.

Donarono libri alla Biblioteca i signori: Olinto Pasta, Pericle Bonomi, Giuseppe Macchi, Cav. Rag. M. Mazzucchelli, Cesare Mascheroni, il Comitato della 2.a Mostra Gallaratese d'Arte, i sigg. Comm. Giovanni Bossi, Manlio Sacconaghi, la Federazione Industriali, la Congregazione di Carità, il pittore sig. Umberto Solaro.

Per acquisto o dono sono entrati i seguenti libri:

Corra - La donna caduta dal cielo; *Bottai* - La reggenza di S. Marino; *A. Dumas* - L'abito nuziale; *Lombroso Paolo* - La vita è buona; *Guidi T.* - Nella parocchia di Mugellano; *Heimburg* - Cuore altero; *Dadone C.* - Il tesoro del Re Negro; *De La Grange* - Virtù; *Farina S.* - Un segreto; *Trilussa* Lupi e agnelli; *Sullani T.* - Lettere di Enrico Toti; *Cipolla A.* - L'avione; *Mauri A.* - Omaggio a S. Agostino; *Bianchi A. G.* - L'incarto di un processo; *D'Annunzio* - Cabiria; *Dott. G. Macchi* - Seconda Mostra Gallaratese d'Arte; *U. Ojetti* - Cose viste; *Negri Ada* - I canti dell'isola; *Ronchi E.* - Ospedale Civile di Gallarate; *Dott. Macchi G.* - Mostra d'Arte a Busto; *Vivanti Annie* - Marion; *Rag. A. Sanna* - Dieci anni di vita della Federazione Industriali.

Interessi dei Combattenti
Pagamento pensioni, premi per medaglie, ecc.

Ad opportuna norma degli interessati, si partecipa che gli ordinativi di pagamento, giacenti presso l'ufficio postale di Gallarate, relativi alle pensioni, premi per medaglie, ecc, scadenti al 5, 12 e 21, saranno esigibili presso quest'ufficio soltanto sino al giorno 25. Dopo tale data verranno — per ordine della Delegazione di Milano — rinviati colà come insoluti.

Le pensioni scadenti al 25 ed alla fine del mese dovranno esigersi non oltre il 27 corrente mese. Dopo tale data anche questi titoli verranno respinti alla tesoreria.

Per ridere.....

Un simpatico scrittore francese, Raymond Geiger, ha pubblicato nella «Nouvelle Revue Francaise» alcune significative storielle, che dimostrano l'originale umorismo e insieme l'astuzia finissima degli Ebrei.

Ci piace riportarne alcune delle più espressive, colla premessa che non intendiamo affatto fare attraverso ad esse dell'antisemitismo. E i lettori devono accoglierle così come sono offerte, senza preoccupazioni e sottintesi. Niente offese dunque, tanto più che sono stati proprio gli Ebrei che per i primi hanno raccolto e diffuso queste storielle, forse con lo stesso fine per il quale noi le presentiamo ai lettori. Anzi, è bene sapere che Raymond Geiger è un ebreo.

* * *

Un giorno Michele Lèvy va a trovare un pastore protestante e gli espone il desiderio di convertirsi alla religione luterana. Al momento del battesimo, il convertito sceglie come nome Martin Lutero. Il pastore, stupito, gli chiede:

— Perchè siete andato a scegliere proprio questo nome?

— Per far piacere a mia moglie, signor pastore.

— Come?

— Già, così non sarà costretta a cambiare le cifre della biancheria.

* * *

Il banchiere Worms è gravemente ammalato. Sua moglie fa chiamare il medico, il quale per prima cosa prende la temperatura del paziente.

— Signora, — avverte poi, — suo marito ha la febbre: oscilla fra i 38 e i 39.

— A 40, vendete! — mormora l'ammalato con voce fioca. E spira.

* * *

Due poveracci di Ebrei, morti di fame, camminano lungo le rive del Danubio, pensando prima di tutto al modo di sfamarsi, e poi a quello di far fortuna. All'improvviso uno dei due indica al compagno un avviso murale.

— Guarda! siamo salvi!

— Che cosa?

— Leggi lì!

— Sai bene che non so leggere.

— Allora leggo io: «Ricompensa di dieci talleri a colui che salverà un annegato». Non hai che a gettarti in acqua: io ti salvo, riscuoto i dieci talleri e li divido con te.

L'altro, persuaso, si getta nel fiume.

— Aiuto! Aiuto! Affogo! — grida, mentre il primo resta impassibile a guardarlo.

— Sbrigati! — gli grida il pericolante.

— Eh, caro mio, non vedi quel che sta scritto su quest'altro avviso?

— Affogo... Salvami...

— «Ricompensa di cento talleri a colui che ripescherà il cadavere di un annegato».

* * *

Kohn, il nuovo ricco, è invitato a pranzo con l'amico Lèvy in casa del banchiere Bernstein. Kohn ignora gli usi della buona società, e Lèvy si assume l'incarico di insegnarglieli.

— Di', Lèvy, — fa ad un certo punto Kohn — posso chiedere alla signora Bernstein dove si trovano i gabinetti di decenza?

— Pezzo d'asino! Domandale invece dove puoi lavarti le mani; così salverai le convenienze e... farai quello che devi fare.

Kohn segue il consiglio dell'amico, e se ne trova bene.

Qualche tempo dopo, i due sono intati ancora da Bernstein.

— Signor Kohn, vuol lavarsi le mani? — gli chiede gentilmente la padrona di casa.

— Grazie tanto, signora, — risponde Kohn — ma me le sono lavate proprio un momento fa contro un albero del giardino...

* * *

Salomone e Rebecca vogliono divorziare, e si recano dal giudice.

— Signor giudice. — esclama Rebecca con le lacrime nella voce — io non chiedo di meglio che di fare divorzio. Ma come può pretendere mio marito che il nostro unico figlio resti confidato a lui? Pensate che l'ho portato nove mesi nel mio grembo, che l'ho nudrito col mio latte, che gli ho consacrato, minuto per minuto, due interi anni della mia esistenza! Il bambino deve essere assegnato a me, signor giudice!...

Il giudice, commosso, dà la parola a Salomone. E costui gli fa il seguente discorso:

— Supponiamo, signor giudice, che voi arriviate in una stazione. Che cosa vedete nell'atrio? Dei distributori automatici. Vi avvicinate ad uno di essi, e introducete nella fessura una moneta. Da un'altra fessura esce una tavoletta di cioccolato. Ora ditemi, signor giudice: il cioccolato appartiene al distributore automatico, oppure a colui che ha introdotto la moneta?

Il giudice riflette un istante, poi decide:

— Sta bene. Il bambino resta affidato a voi.

STATO CIVILE

Dal 6 al 12 Giugno 1925

NATI: Maschi 4 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Valverdi Ettore, impiegato, con Villa Giuseppina, civile — Magnaghi Giuseppe, ragioniere, con Germinasi Paola, civile.

MATRIMONI:

Colombo Cesare, chauffeur, con Crespi Carmela, operaia — Cassotti Luigi, viaggiatore di commercio, con Venturini Cinzia, operaia.

MORTI:

Turri Maria ved. Venegoni, d'anni 64, civile — Maraggia Paolo, d'anni 38, contadino — Carù Enrico, d'anni 63, contadino.

In tema di pubbliche economie

E' facile parlare di economie quando, seduto al tavolo di un caffè di provincia, si butta giù in pochi tratti un articolo per un periodico clandestino, o quasi. Non di rado si vede il periodico che in prima pagina parla di economie e in terza pagina fa un'aspra polemica contro il Sindaco perchè si è permesso di licenziare due o tre avventizi della cui opera non vi era bisogno. Ed il momento attuale ha questa stranezza che, mentre le finanze pubbliche sono in condizione preoccupante, nessuno vuole rinunziare ad una qualsiasi delle comodità meno sostanziali, ed ogni giorno nascono nuovi appetiti che si riversano, per la relativa spesa, addosso all'erario. D'altro canto i contribuenti si agitano e protest no per il continuo aumento delle imposte e delle tasse: in realtà, da altre tre anni in Italia si spendono per i bisogni ordinari anche le entrate straordinarie e si consuma allegramente, (*allegramente* è un modo dire!) il capitale.

Non pensino i lettori che vogliamo caricare le tinte di un pessimismo tutto provinciale! Pur troppo le cose stanno come abbiamo detto, e con lo spirito pubblico ansioso e voglioso di nuovi lavori pubblici, di rimedi contro la disoccupazione, di dare impieghi a destra e a sinistra, di assegnare pensioni, sussidi e via dicendo, la p rola economia appar vuota e priva di senso pratico. L'economia è quella cosa, aspra cosa, uno spirito burlesco, di cui si parla per finir... con lo spendere più di prima.

Si è parlato e si parla ripetutamente, a proposito delle spese della burocrazia, di una specie di dittatura economica che riesca ad introdurre nella amministrazione dello Stato delle impellenti riforme per ridurre le spese; in Inghilterra si è fatto qualcosa di simile. Noi, naturalmente, ci mettiamo a copiare il modello inglese. Non condanneremo questo espediente, ma ci guardiamo bene dall'avere in esso soverchia fiducia.

Noi miriamo più in alto: pensiamo che le economie sostanziali non possono ottenersi se ognuno che serve lo Stato o le pubbliche amministrazioni non induca la sua coscienza personale all'adempimento scrupoloso del proprio dovere. Le economie si avranno se ognuno riacquisterà la propria volontà morale e l'adempierà scrupolosamente al proprio dovere. Aumentato così il rendimento degli uffici, diminuirà il numero del personale, si faranno meno spese, si sciuperà meno roba ed infine, se ne verrà fuori anche una parziale disoccupazione, essa sarà presto assorbita dalle previdenze della iniziativa privata.

Non materiale dunque il rimedio! La vita civile poggia su fondamenti più morali che economici; i fenomeni economici sono anzi in genere una conseguenza dei fatti morali.

L'economia il popolo deve volerla e deve anche imporla: la limitazione delle pubbliche opere nasce soltanto dalla temperanza delle esigenze del pubblico. Tutti oggi vogliono ed esigono dallo Stato; temperiamo le esigenze, e la vita economica dello Stato riprenderà movimento e riavrà vigoria.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile

TIPOGRAFIA MODERNA - *Gallarate*

Cercasi operaie

per ricamificio WIRTH - Casella Postale 45 - Gallarate.

Ostetricia e Ginecologia
Malattie dei reni e vescica

Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Cistoscopia - Elettroterapia - Diatermia

Dott. Pietro Macchi
Assistente Vol. Clinica-Ost. Giu. R. Università di Pavia

Orario visite:
Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.
GALLARATE - Via Postcastello, 9

Linea Automobilistica per trasporto viaggiatori - bagagli
GALLARATE - OLEGGIO

ORARIO 1 APRILE 1925.

2	4	6	LOCALITA'		1	3	5
8.—	12.14	18.25	da Milano	arr. part.	p. Milano	7.51	11.36	16.31
7.40	10.39	17.44	» Varese	Ferrovia	» Varese	8.2	12.16	16.47
		18.23	» Luino	Stato	» Luino	8.50	14.17	18.—
8.10	12.20	18.30	part. GALLA RATE arr		7.40	11.10	16.20
8.17	12.27	18.37	Arnate		7.33	11.03	16.13
8.25	12.35	18.45	Verghera		7.25	10.55	16.05
8.30	12.40	18.50	Samarate		7.20	10.50	16.—
8.40	12.50	19.—	Ferno		7.10	10.40	15.50
8.50	13.—	19.10	LONATE P.		7.—	10.30	15.40
9.30	13.40	19.50	arr. OLEGGIO	part.	6.20		15.—

Il tratto Lonate-Oleggio della corsa N. 2 non si effettua al Sabato o giorni di mercato a Gallarate. - Le corse N. 3 e 4 si effettuano solamente al Sabato o giorni di mercato a Gallarate.

Biglietti di andata e ritorno Gallarate-Oleggio: L. 12.

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 434 - Telefono intercomunale 659

TARIFFA PREZZI

Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente

PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (senza vino) » 20
Pranzo (senza vino) . » 25

PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio: Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)

Pei Sigg. Soci dell'U.N.V.E.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20
Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri
Lavabos ad acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
150 Letti - Garage - Riscaldamento elettrico
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::

Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).

G. CÀSPARIS - Direttore.

Ristorante Moderno
con alloggio
GALLARATE - *Via Arnetta, 4*
Grandioso Salone per banchetti nuziali, soirées, ecc.
Prezzi modicissimi
Prop.: Ribaldone Pietro

A RATE MENSILI

VENDIAMO: Pianoforti, armoniums, autopiani, pianole, grammofoni originali "Voce del Padrone,, Pathèfoni Columbia, dischi, ecc. x x x a prezzi originali e di pubblica conoscenza x x x

Ricco assortimento in strumenti a fiato, arco, plettro, ecc.
Musica di tutte le Edizioni - Rulli per autopiani - *Riparazioni, accordature*

Casa Musicale A. BIANCHI - GALLARATE - Piazza Ponti
BUSTO A.: Via Milano - LEGNANO: Corso Garibaldi

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - *Via Mazzini* (Succ. A. Riva)
Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

SALMINI & BIANCHI

VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242

Droghe e Coloniali

Rappresentanti della SOC. AN.

Acque e Terme di

BOGNANCO

con deposito rinomate acque delle

Fonti S. LORENZO e AUSONIA

— Sicchè questo è il famoso BATIK metodo «KITAB»; mi arrendo alla realtà e ti confesso d'esser stato scettico sulla tua riuscita.

— Ma se te l'avevo già detto che tutte le mie amiche, senza aver mai preso il pennello in mano, eran riuscite a meraviglia! Adesso potrò farmi io stessa le mie sciarpe, i miei vestiti, ombrellini, scialli, ecc., secondo i miei propri gusti personali, tanto più che la Scuola del BATIK di Milano ha pubblicato una artistica rivista che armonizza il «KITAB» agli sviluppi della moda.

— Vedrai, che epidemia di Kitabite, ovunque il microbo del «KITAB» venga a contatto!

NB. — Il «KITAB», per chi ancora non lo sappia, è un ringentilimento del processo BATIK, ideato nel paese di origine del BATIK stesso, onde mettere questo geniale lavoro — prima di allora rude e faticoso — alla portata dell'elemento signorile. Esso è principalmente adatto alla decorazione di sciarpe, ecc., e venne importato in Italia dalla Signora Maddalena Da Riva che lungamente residette a Giava. La divulgazione del «KITAB» è fatta con Pausilio di una Scuola omonima aperta in Corso Vittorio Emanuele, 24, a Milano, la quale è divenuta ormai il rendez-vous delle signore elette di tutte le élites.

Prossimamente la «Scuola del BATIK» inizierà ufficialmente l'insegnamento del «BATIK classico Giavanese», (eseguito con nuovo metodo brevettato, da non confondersi con quello stile di ragnatele fin ora creduta come il cardine del BATIK stesso.

— La Scuola del BATIK spedisce franco di porto in tutto il Regno, contro invio dei rispettivi ammontari:

1 — Pubblicazione *della Casa Sonzogno con illustrazioni in nero e a colori e cenni storici artistici sul* BATIK *e metodo* «KITAB» *(ristampa)* L. 1.

2. — Rivista artistica del BATIK *metodo* KITAB *con 27 creazioni in nero e e a colori dei pittori Tevini, Dal Pozzo, Vera Rossi, (cuscini, vestiti, sciarpe, ombrellini, ecc) e disegno di scialle in grandezza di esecuzione:* L. 3,20.

I vaglia vanno indirizzati alla titolare della scuola Signora Maddalena Da Rina, pagabili presso la succursale postale N. 25 di Milano.

Auto Moto Garage

FIAT

DI

MASUMIERI & BONETTI

Costruttori delle Moto "MB" completamente montate su cuscinetti a sfere

Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA
Cicli LEGNANO
e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.

Deposito Candele Champion
Benzina e Lubrificanti
CARICA ACCUMULATORI

Officina specializzata per la riparazione in genere

Deposito gomme piene con pressa per il montaggio
GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
Motocicli d'occasione in perfetto stato

VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI

Ramo Incendio - Vita - Infortuni - Responsabilità Civile, ecc.

Per trattative rivolgersi al
Rappresentante della Compagnia in GALLARATE
Rag. A. PURICELLI - Via Mazzini, 9
od al
Sig. ALESSANDRO VILLA
pure in GALLARATE - Via F. Cavallotti, 6

EMILIO BOLLES Via Mazzini, 16 (Interno) GALLARATE

Ricco assortimento di orologeria e oreficeria

Oggetti per regalo - Forniture per sponsali

.. .. Pendole di grande novità .. ..

.. .. Specialità: Pendole per salotto .. ..

VEGLIA

LA REGINA DELLE SVEGLIE

ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata

Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria

Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologioi

OFFICINE F.lli BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. Hermann MILANO (2) - Via S. Margherita TORINO (8) - Piazza Castello, 22 GENOVA (4) - Via XX Settembre 42

FABBRICA IMPERMEABILI

.. Soprascarpe di Gomma ..

PNEUMATICI - SALVATACCHI - VERNICI

Rappresentante esclusivo per Gallarate e paesi viciniori con MACCHINARIO

Carrozzeria **E. PONTI** - VIA TRIESTE

Banca Industriale Gallaratese

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000

Sede in GALLARATE

Tutte le operazioni di Banca

MOTOCICLETTE BIANCHI

PIRELLI Moto Cord

SOC. AN. EDOARDO BIANCHI MILANO VIALE ABRUZZI - 16

AGENZIE IN TUTTE LE CITTÀ DEL REGNO

Concessionario per Gallarate: ETTORE COLOMBO

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano M., Castano Primo, Cuggiono, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Magnago, Samarate, Somma Lomb.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 20.000.000 — Riserve L. 4.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria Tesoreria pei Comuni di Gallarate, Cuggiono, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo

(Esercizio 41) **Situazione al 31 Maggio 1925**

ATTIVO

Cassa	L. 2.441.669.86		
Effetti presso il Cassiere	» 3.389.316.53	L. 6.831.006	39
Portafoglio	L. 45.245.712.07		
Buoni del Tesoro	» 40.542.100.—	» 85.790.832	07
Fondi pubblici e privati		» 4.119.751	60
Conti correnti		» 25.466.784	42
Corrispondenti		» 42.495.314	60
Riporti attivi		» 7.635.592	10
Debitori diversi		» 973.993	23
Debitori per avalli		» 3.928.772	—
Stabili di proprietà		» 500.000	—
Mobilio		» 2000	—
Azionisti in conto capitale		» 9.663.170	20
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.		» 730.788	81
Conti d'ordine:			
Valori di terzi in deposito	L. 64.586.883.31		
Titoli cassa previd. impiegati (valori d'impiego)	» 86.500.—		
Cassa previd. impiegati	» 450.833.05	» 65.124.216	36
		L. 251.011.221	28

PASSIVO

Capitale Sociale		L. 20.000.000	—
Fondo di riserva		» 4.500.000	—
Conti Correnti		» 98.289.509	16
Depositi a risparmio		» 55.354.322	47
Corrispondenti		» 68.601.763	85
Assegni in circolazione	L. 798.717.70		
Creditori diversi	» 455.084.01	» 1.253.801	71
Azionisti in conto dividendo	L. 17.371.45		
	» 595.290.72	» 612.662	17
Avalli		» 3.928.772	—
Esattoria		» 312.305	48
Ris. onto Buoni del Tesoro	L. 1.010.948.—		
» Portafoglio	» 521.858.20	» 1.532.806	20
Residuo utili esercizio precedente		» 70.907	30
Utili netti dell'esercizio in corso		» 729.856	55
		L. 185.687.004	92
Conti d'ordine:			
Depositanti per valori	L. 64.586.883.31		
Cassa previd. impiegati	» 587.333.05	» 65.124.216	36
		L. 251.011.221	28

Consiglieri di turno
Alessandro Maino
Rag. Ambrogio Puricelli

I Sindaci
Erminio Forni
Dr. Antonio Rezzonico
Alfonso Sanner

IL PRESIDENTE PIETRO BELLORA — Il Capo Contabile *Luigi Ceresa* — Il Direttore *G. Salvatore Bianchi*

OPERAZIONI DELLA BANCA:

Conti Correnti liberi e vincolati.
Libretti di risparmio e piccolo risparmio liberi e vincolati.
Compera e vendita di titoli di Stato e Industriali.
Compera e vendita di divisa sull'Estero, chèques, biglietti di banca esteri e cedole di titoli esteri.
Riporti su valori di Stato e Industriali.
Sconto di cambiali commerciali.
Incasso di effetti su qualsiasi piazza d'Italia e dall'Estero.
Incasso di cedole e di titoli estratti di Stato e Industriali - Italiani ed Esteri.
Assegni circolari pagabili in tutte le piazze d'Italia
Assegni della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.
Pagamento gratuito delle bollette esattoriali in tutte le località ove la Banca ha Succursali od Agenzie.
Aperture di crediti documentati su qualsiasi piazza d'Italia e dell'Estero.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Cassette-forti per custodia Valori.
Informazioni commerciali.

CORRISPONDENTI IN TUTTI GLI STATI

Abbonamento Cassette-forti per custodia valori alle seguenti condizioni:

Cat.	DIMENSIONI	Per 6 mesi	per 1 anno
1.a	Piccole - 16 x 19 x 50	L. 20.—	L. 30 —
2.a	Medie - 20 x 23 x 50	» 30.—	» 50.—
3.a	Grandi - 22 x 29 x 50	» 40.—	» 70.—

Visitate il nuovo Negozio-Esposizione

di

Angelo Bogani

Via MAZZINI, 8 (Casa Borgomaneri)

Garage: VIA MARSALA — Telefono 162

RAPPRESENTANZE AUTO - MOTO - CICLI

Automobili **O. M.** | Vetturette **Peugeot** | Cicli a motore **G. D.**

BICICLETTE AUTOMOTO

Deposito Gomme DUNLOP - Olio VEEDOL - Benzina R.O.M.S.A.

Noleggi - Posteggi - Rifornimenti